Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 15 Ottobre** — **Numero 240**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreti in data 14 ottobre 1897, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. comm. avv. *Tancredi Galimberti* dalla carica di Sotto Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, ed ha nominato in sua vece l'on. avv. *Massimo Bonardi*, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Volendo favorire ed incoraggiare, nell'interesse della colonizzazione interna, la coltura agraria delle terre concesse in affitto gratuito ai quotisti nel tenimento del Montello, in provincia di Treviso, a tenore della legge 21 febbraio 1892 n. 57;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi fra i quotisti concessionari delle terre del Montello, in provincia di Treviso, per un ammontare complessivo di L. 20,000.

Art. 2.

I premi sono in numero di 125 come in appresso:

Numero	50	da L. 250	L.	12,500
»	50	da » 125	»	6,250
»	25	da » 50	»	1,250
Totale N.	125		L.	20,000

Art. 3.

I premi saranno assegnati a coloro fra i quotisti suddetti che avranno dato prova di essere abili e volonterosi lavoratori delle terre possedute e che, nel tempo voluto dalla legge preaccennata, avranno ridotto le loro quote nel modo richiesto da una buona agricoltura.

Art. 4.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme per l'esecuzione del concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 40 fino al dì 9 ottobre 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a Cavour, 1 a Torino, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Torino, morto.

Afta epizootica: 9 casi a Bricherasio.

Tubercolosi: 1 bovino morto a Piobesi Torinese.

Moccio: 1 equino abbattuto a Susa.

Rogna: Tutti i cani di un teatro provvisorio, uccisi.

Novara — Rabbia: 1 cane abbattuto a Borgomanero.

Malattie infettive dei suini: 4 casi a Villata, 1 a Lenta, tutti seguìti da morte.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 27 casi con 2 morti a Bertonico.

Como — Moccio: 1 equino abbattuto a Lomaniga.

Brescia — Carbonchio ematico: 3 bovini a Brescia, 1 a Pontevico, morti.

Moccio: 2 equini abbattuti a Brescia.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Dello.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Drizzona.

Malattie infettive dei suini: 115 casi con 20 morti a Cappella Cantone, 2 con 1 morto a Pescarolo.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 3 casi con 1 morto ad Asola, 1 caso seguìto da morte a Marcaria.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Minerbe, 2 a Verona, seguìti da morte.

Vicenza — Moccio: 1 equino abbattuto a Bassano.

Malattie infettive dei suini: 2 casi seguìti da morte a Lonigo.

Udine — Carbonchio ematico: 2 bovini con 1 morto a Palmanova.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 36 casi seguiti da morte a Lusegana.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 3 bovini a Cesiomaggiore, 2 a Sedico, morti.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 65 bovini a Genova.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Lazzaro Parmense, 1 a Langhirano, morti.

Moccio: 1 equino a Traversetolo, 3 a Parma, 1 a Fontanellato, abbattuti.

Rabbia: 1 cane a Parma, 1 a S. Secondo Parmense, abbattuti.

Malattie infettive dei suini: 13 casi a S. Lazzaro Parmense, 1 a Soragna, 2 a Fontanellato, 1 a Roccabianca, 8 a Borgo S. Donnino, tutti seguiti da morte.

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a S. Felice sul Panaro.

Malattie infettive dei suini: 1 caso seguìto da morte a Medolla, 5 casi con 4 morti a Mirandola.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 3 casi seguìti da morte a S. Agata Bolognese, 1 caso a Calderara di Reno.

Ravenna — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Catignola.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno — Tifo bovino: 1 caso a Monteprandone.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Santa Croce sull'Arno, 1 a Pistoia.

Siena — Malattie infettive dei suini: 5 casi, seguìti da morte, a Poggibonsi.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 1 bovino a Roma, 11 a Piperno, morti.

Tubercolosi: 2 bovini morti a Roma.

Moccio: 3 equini abbattuti a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Bari — Carbonchio: 1 equino morto in Acquaviva.

Lecce — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Ginosa.

Moccio: 1 equino in cura a Lecce.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Campodimele

Moccio: 2 equini in cura a Santa Maria Capua Vetere.

Barbone dei bufali: 6 casi, seguìti da morte, a Fondi.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino ed 1 bufalino morti a Napoli.

Tubercolosi: 1 bovino macellato a Napoli.

Rabbia: 1 equino abbattuto a Napoli.

Potenza — Carbonchio ematico: 1 equino morto a Pomarico.

Carbonchio sintomatico: 1 equino a Tricarico.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio ematico: 1 caso seguìto da morte a Carlentini.

Influenza benigna negli equini: Vari casi a Modica, Siracusa e Francofonte nei quali Comuni, peraltro, l'epizoozia è in decrescenza.

Caltanissetta — Influenza benigna negli equini: 40 casi, con 10 morti, in Aidone.

RIASSUNTO

Tifo bovino: casi 1.

Affezioni carbonchiose: casi 42.

Afta epizootica: casi 74.

Tubercolosi: casi 4.

Affezioni morvo-farcinose: casi 16.

Rabbia: casi 4.

Malattie infettive dei suini: casi 233.

Barbone dei bufali: casi 6.

Influenza benigna negli equini: casi 40.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa

Francia — Agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. delle scuderie, stalle, pascoli o mandre infette	N. dei capi abbattuti
	—	—	—
Peripneumonia contagiosa	12	16 stalle	45
Febbre aftosa	24	36 id.	—
Scabbia degli ovini	—	12 mandre	—
Vaiuolo ovino	—	32 id.	—
Carbonchio ematico	—	27 scuderie stalle o pasc.	—
Carbonchio sintomatico	—	160 stalle	—
Morva e farcino	—	67 scuderie	140
Rabbia	64	—	154
Mal rossino	—	271 stalle	—
Pneumo-enterite infettiva	—	18 id.	—

Svizzera — Dal 16 al 30 settembre 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	8	46	46
Carbonchio ematico	5	14	—
Rabbia	1	7	7
Morva e farcino	3	3	1
Malattie infettive dei suini	11	280	118
Rogna	1	30	—
Febbre aftosa	1	274 (su 26 stalle e 2 pascoli).	

Austria-Ungheria — Dal 18 al 21 settembre 1897:

	Località infette	Poderi infetti
	—	—
Peripneumonia contagiosa	2	2
Febbre aftosa	569	6978
Morva e farcino	125	159
Mal rossino	339	1811
Pneumo-enterite	2077	5303
Rabbia	128	167

Tirolo — Dal 17 al 27 settembre 1897:

	Poderi infetti	N. dei capi malati o sospetti
	—	—
Carbonchio sintomatico	—	2
Peste suina	20	361
Mal rossino	—	26
Rabbia	—	13

Litorale austriaco — Dal 17 al 27 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
	—	—
Mal rossino	1	6
Peste suina	5	35

N. B. — A Pola si è constatato il colera dei gallinacci in 4 località.

Litorale austriaco — Dal 27 settembre al 3 ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
	—	—
Mal rossino	1	6
Peste suina	5	35
Rabbia	1	1

Lussemburgo — Settembre 1897:

Sono stati constatati alcuni casi di pneumo-enterite infettiva e di mal rossino nei suini.

Danimarca — Agosto 1897:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio	7	14
Tifo	1	1
Adenite equina	1	1
Febbre catarrale maligna	7	11
Mal rossino acuto	14	60
Mal rossino cronico	10	20
Mal rossino eresipelatoso	18	433

Serbia — Dal 31 agosto al 6 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva	14	425	149
Mal rossino	1	8	2
Carbonchio	1	10	9
Febbre aftosa	21	5172	—
Vaiuolo ovino	21	836	137

Serbia - Dal 7 al 13 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva	13	460	78
Mal rossino	1	8	3
Carbonchio	3	5	4
Febbre aftosa	9	2240	—
Vaiuolo ovino	23	832	141

Romania — Dal 28 agosto al 12 settembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Febbre aftosa	208	26,056	3
Pneumo-enterite infettiva	2	80	70
Rabbia	2	3	3
Morva	2	2	2

Olanda — Dal 5 al 12 settembre 1897:

La febbre aftosa è stata nuovamente constatata in 1386 poderi.

Russia — Luglio 1897:

	N. dei governi infetti	N. dei capi bruciati	N. dei capi abbattuti
	—	—	—
Peste bovina	2	677	31
Carbonchio	67	7976	—

Osservazione. — Non si sono verificati casi di dette malattie nei Governi seguenti: Amur, Zabaikal, Primorsk, Sir-Daria, Fergana, Jakutsk e Samara.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1094308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Savio Margherita fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savio Margherita fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Speaker* di Londra, organo del partito liberale, reca la seguente nota:

« Si è detto sul continente che quando Khartum sarà presa, vi si inalbererà la bandiera britannica e non l'egiziana. Noi crediamo di sapere che ciò è infatti possibilissimo, sebbene l'Inghilterra, pure occupando, in proprio nome, i territorii conquistati, abbia l'intenzione di governarli nell'interesse dell'Egitto.

« La teoria del Dipartimento degli esteri è che l'Egitto - l'Egitto delle convenzioni e della diplomazia europea - finisce a Wadihalfa. Di là di questo punto, la Granbretagna ha le mani libere, e non si trova più inceppata dagli obblighi internazionali che la legano nell'Egitto propriamente detto.

« È in grazia di questa libertà d'azione — e non affatto per brama di nuovi territori — che la Granbrettagna difenderà, **nel momento che le parrà favorevole, la dottrina secondo la quale nessun territorio al di là dell'antico confine egiziano,** che potrà essere stato **rioccupato nella campagna attuale, po**trà essere considerato **come parte o porzione dei dominii del** Khedive, sui quali i **varii Stati d'Europa possono esercitare un certo grado di controllo indiretto ».**

Da questa nota il *Temps*, di Parigi, argomenta che il governo britannico è alla vigilia di gettare la maschera e di proclamare, come lo fa la stampa, che esso agisce al Sudan per proprio conto.

***

Si telegrafa da Madrid, 18 ottobre, al *Temps*:

Corre voce che il Governo americano e il Presidente, sig. Mac-Kinley, personalmente faranno il possibile per far accettare agli insorti di Cuba l'autonomia proposta dal Gabinetto Sagasta. Se il Presidente non riescisse in questo intento, non tollererebbe più le macchinazioni dei Comitati rivoluzionari agli Stati Uniti.

Fu già annunziato che gli autonomisti di Cuba hanno aderito alle riforme progettate dal Ministero Sagasta, promettendo il loro appoggio al Governo. Ora si annunzia che gli autonomisti rifugiati agli Stati Uniti, in una riunione tenuta a Nuova-York, hanno deciso parimenti che aiuterebbero il nuovo Gabinetto nella sua opera di pacificazione e che ritornerebbero a Cuba non appena l'autonomia fosse proclamata.

***

Secondo lo *Standard*, i membri della Commissione internazionale di controllo delle finanze greche, non appena si saranno radunati in Atene, avranno da esaminare un'offerta di un Sindacato francese-olandese-belga.

Questo Sindacato consentirebbe a prestare alla Grecia 150 milioni di franchi. Il Sindacato otterrebbe in cambio il reddito del sale, del petrolio, delle carte da giuoco, dei sigari e dei zolfanelli fino all'aumentare di 30 milioni. Di questi 30 milioni, 22 verrebbero assegnati agli antichi creditori e 8 ai nuovi.

***

Sulla situazione parlamentare in Austria, scrivono da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

Le sedute al Parlamento si succedono e si rassomigliano. Gli scandali avvenuti i giorni scorsi non la cedono certo a quelli che hanno causato la chiusura della precedente sessione: oggi come allora la situazione parlamentare è indecisa ed oscura, e gli oppositori del ministero sono ben decisi a non cedere.

Naufragati i tentativi di un accordo fra tedeschi e czechi, e di una fusione dei partiti moderati del centro, i tedeschi mantengono fermo il loro programma, per quanto sia innegabile che sotto l'apparente unanimità del loro procedere si nascondano screzi non lievi e dissensi: la maggioranza invece, giova ripeterlo, non sembra più si schieri sotto la bandiera del conte Badeni con quell'entusiasmo, con quella fiducia nel capo del gabinetto di cui avrebbero dovuto far fede le dichiarazioni allora pronunciate dai capi dei gruppi che la compongono.

La dissoluzione di questa appare prossima: e ne è un segno da non trascurarsi il contegno dell'on. Dipauli. Il capo del partito clericale, tanto incurante finora dei diritti e dei sentimenti nazionali dei tedeschi, ha scoperto d'essere anche lui tedesco e di dover anche lui difendere i postulati dei suoi connazionali di Boemia e Moravia. E quantunque dalle dichiarazioni dell'on. Dipauli sia difficile arguire quale sia per essere il contegno del gruppo ch'egli rappresenta nelle prossime battaglie parlamentari, resta il fatto che i clericali hanno riconosciuto la necessità di un mutamento dell'ordine di cose creato dall'ordinanza sulle lingue. La quale ha provocato un movimento, un'agitazione, di cui ora, meglio che al momento in cui fu emanata, si può comprendere la portata.

Il Parlamento si trova ora nell'impossibilità assoluta di prendere, con la tranquillità e la serenità che son necessarie per le decisioni d'importanza politica, delle deliberazioni. Perchè, se tanto baccano si è fatto durante la discussione **sul sussidio da concedersi ai danneggiati dalle inondazioni, una questione sulla quale in massima tutti erano d'accordo, si può facilmente immaginare quali saranno i disordini che avranno luogo quando si passerà alla discussione del provvisorio o delle proposte di mettere il Ministero in istato d'accusa.**

IL IV CONGRESSO NAZIONALE GIURIDICO

Alle ore 11 di ieri venne solennemente inaugurato nella sala della Palestra del Liceo *Vittorio Emanuele* in Piazza Dante, a Napoli, il IV Congresso Nazionale giuridico.

Sul cancello, all'ingresso prospiciente la piazza si leggeva una grande tabella colla scritta: *IV Congresso giuridico Nazionale*, fiancheggiata da pennoni e bandiere.

Il servizio d'onore era fatto da guardie municipali e pompieri in gran tenuta; una compagnia di guardie municipali era schierata nel cortile. La fanfara dei pompieri nel gran cortile interno del liceo.

La sala destinata alla cerimonia della solenne inaugurazione offriva un colpo d'occhio magnifico: tra le severe *redingotes* dei numerosissimi (circa 500) congressisti e degli invitati, spiccavano con artistico contrasto le eleganti *toilettes* di molte signore intervenute alla cerimonia.

Alle ore 11 e pochi minuti, salutato dal suono dell'inno reale, arrivò S. E. il ministro Gianturco, che fu ricevuto dai componenti del Comitato promotore del Congresso. Dopo di essersi trattenuto nella prima sala, dove ebbero luogo le presentazioni di prammatica, l'on. ministro prese posto al banco della presidenza a destra del senatore Nunziante, che presiedette provvisoriamente l'adunanza.

Allo stesso banco della presidenza prese posto il prof. Pessina, il Prefetto, il Sindaco, marchese di Campolattaro, ed altri.

Il senatore Nunziante, dichiarata aperta la seduta, lesse le adesioni pervenute, da ogni parte d'Italia, da S. A. R. il Principe di Napoli, dai Ministri, Procuratori Generali, Consigli dell'ordine e di disciplina ecc. e salutò gl'intervenuti.

Prese, poi, la parola il prof. Pessina, salutato da vivi applausi, ed esordì, ringraziando i numerosi intervenuti, cui Napoli prepara feste degne e cordiali. Ricordò Vico e Gravina, Mario Pagano e Filangieri, Savarese e Pisanelli, Scialoja e Mancini, che, nati in questa terra del dritto, la illustrarono col loro ingegno.

Rivolse un saluto ed un ringraziamento al ministro Gianturco per l'opera sua in pro del Congresso e ringraziamenti rivolse pure al Circolo giuridico e al Municipio di Napoli.

Passò quindi a parlare dei lavori che dovrà compiere il Congresso, fermandosi in special modo sui reati di stampa, per cui affermò la necessità di una riforma delle disposizioni del codice, che confonde un pubblicista onesto con un volgare diffamatore (*applausi*).

Conchiuse, facendo voti, che la discussione serena, scevra di passioni faziose, quale si svolgerà nell'attuale Congresso, dia frutti adeguati alla sua importanza. (*Applausi*).

Il marchese di Campolattaro, in nome di Napoli, portò il saluto ai congressisti.

S. E. l'on. Gianturco prese poi la parola ed esordì ricordando l'impegno che aveva assunto di partecipare attivamente al Congresso come relatore; e poichè le vicende politiche non gli hanno permesso tale cooperazione, ha voluto almeno venire a portare il suo saluto e quello del Governo. I nomi di Nunziante, di Pessina e di Napoli, disse il ministro, sono arra sicura della riuscita del Congresso.

Ricordò le glorie di Napoli nella storia del dritto. Qui si combattettero lotte secolari pel trionfo del dritto. Qui si combattette la lotta contro il feudalismo e qui nel secolo XVIII uno stuolo di illustri giuristi, capitanati da Tanucci, lottò per le riforme civili e mantenne alta la tradizione spezzata sul patibolo nel 1799. Quasi dopo un secolo egli porta il saluto benaugurante al fiore della scienza giuridica italiana raccolta nel Congresso.

L'oratore proseguì ricordando che in questo nostro paese l'arte e la scienza si diedero sempre la mano da Dante a Galileo, ed accennò alle riforme giuridiche, che egli crede necessarie, ed ai lavori che dovrà compiere il Congresso, che affronta il più gran problema dei giorni nostri: il contratto del lavoro.

Le leggi — disse l'oratore — si preparano fuori del Parlamento ed in ciò è l'importanza dei Congressi che a questa preparazione sono chiamati, e dopo di aver rinnovato il suo saluto agli intervenuti, in nome di S. M. il Re, dichiarò aperto il IV Congresso giuridico nazionale.

Finalmente, su proposta dell'on. senatore Pierantoni, l'onorevole senatore Pessina fu nominato presidente ed il prof. Minutillo segretario generale del Congresso, fra interminabili applausi.

Il Congresso ha cominciato stamane alle 9 i suoi lavori, dopo eletti i presidenti delle sezioni.

Ieri sera nelle sale del Palazzo S. Giacomo, il Municipio di Napoli diede un ricevimento in onore dei congressisti.

Gli onori di casa erano fatti dal Sindaco, Marchese di Campolattaro, dagli assessori e consiglieri.

Sullo scalone facevano servizio di onore le guardie municipali ed i pompieri in grande uniforme.

Venne eseguito uno scelto concerto e servito un lauto *buffet*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Manoscritti leopardiani. — Giunsero ieri l'altro al Ministero dell'istruzione i manoscritti leopardiani, che erano sequestrati presso il Monte della Misericordia in Napoli, e che, previo parere favorevole del Consiglio di Stato, furono rivendicati al Governo italiano.

S. E. il conte Codronchi, Ministro della pubblica istruzione, ha nominato la Commissione che dovrà esaminare i detti manoscritti e proporre quali tra essi possano essere pubblicati. È costituita dai signori: senatore G. Carducci, senatore F. Mariotti, deputato F. Martini, deputato G. Mestica, Di Vito Fornari, prefetto della Biblioteca nazionale di Napoli, prof. D'Ovidio e avv. Erariale, cav. Pasquale Marino. L'ufficio di segretario sarà tenuto dal cav. Ignazio Giorgi, Bibliotecario della Casanatense.

Il materiale scientifico di Bottego. — La Società geografica italiana, allo scopo di entrare in possesso del materiale scientifico importantissimo, raccolto dal capitano Bottego, nel suo viaggio nell'interno dell'Africa, ha preso testè gli ultimi accordi col Ministro degli esteri, onor. Visconti-Venosta, il quale darà al capitano Ciccodicola, che in seguito alla missione diplomatica di cui venne incaricato, passa *pro tempore* alle dipendenza del Ministero degli esteri, le necessarie istruzioni perchè, nella sua qualità di rappresentante italiano alla corte di Adis-Abeba, curi ed insista presso il Negus onde tale materiale venga mandato in Italia.

Sarà poi facile accertare se delle importanti collezioni e documenti raccolti dal capitano Bottego, sia stato sottratto qualche cosa, possedendo il tenente Vannutelli una nota esatta di tutti gli oggetti di pertinenza della spedizione.

Il ritardo nella consegna pare dipenda dal fatto che fra i documenti, i quali si trovano ora depositati ad Adis-Abeba esisterebbero alcuni trattati d'amicizia coll'Italia, che il capitano Bottego ebbe cura di stipulare con i capi di parecchi territori da lui attraversati.

Questi trattati esaminati da qualcuno che si trova alla corte di Adis-Abeba, suscitarono le diffidenze e i sospetti di Menelik, circa l'estensione del loro valore politico e le conseguenze che potrebbero derivarne e quindi non sarà cosa troppo facile il riaverli.

La Società geografica calcola di poter entrare in possesso del materiale Bottego nei primi giorni dell'anno prossimo e ricostrurre così esattamente l'itinerario percorso e documentare le interessanti scoperte scientifiche fatte dal rimpianto capitano.

La Società poi si è completamente disinteressata della nuova spedizione, organizzata a Napoli, per andare alla ricerca del dottor Maurizio Sacchi, pur plaudendo alla nobile e pietosa iniziativa.

Con ciò non solo non crede di derogare alle norme dei suoi statuti, ma ritiene che sarebbe cosa non corretta il concorrere alla ricerca della salma di Sacchi e non anche, nello stesso tempo, a quella del capitano Bottego che fu ispiratore ed anima della spedizione ed al cui coraggio e sacrificio si debbono le importantissime scoperte fatte di un grande e vero valore scientifico.

Inoltre la Società essendo a conoscenza del luogo preciso ove il dottor Maurizio Sacchi venne ucciso, non crede molto probabile che si possa ritrovarne la salma, essendo la località infestata da animali voraci, i quali certamente non avranno risparmiato il cadavere del valoroso Sacchi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 ottobre, a lire 105,30

Marina mercantile. — I piroscafi *Ems* ed *Aller*, del N. L., giunsero il primo ieri l'altro a New-York ed il secondo ieri a Genova. Il piroscafo *Italia*, della C. A. A., ed il piroscafo *Fulda*, del N. L., partirono il primo ieri l'altro da Montevideo per Genova, ed il secondo ieri da Genova per New-York. Ieri pure il piroscafo *Colombo*, della C. I. B., partì da Teneriffa per Genova ed il piroscafo *Moravia*, della C. A. A., giunse a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Il *Times* dice che i negoziati riguardo Creta procedono attivamente e che si prevede prossima l'applicazione dell'autonomia all'isola.

Stanford, intervistato da Bennett, disse che la spedizione di Macdonald ha lo scopo di regolare coll'Harrar la delimitazione della Somalia inglese; e che Menelik si considererebbe Sovrano di tutto il paese, fino a Mombasa.

PARIGI, 14. — Il *Journal* assicura che l'occupazione di Nikki, alle Bocche del Niger, da parte delle truppe francesi, comandate dall'ispettore della milizia Ravisi, sia oramai un fatto compiuto.

Si ha da Tolone che la torpediniera 201 è rientrata perforata in seguito ad un colpo tiratole da un'altra torpediniera per isbaglio di tiro.

LONDRA, 14. — La Banca d'Inghilterra ha portato lo sconto dal 2 $1/2$ al 3 %.

WASHINGTON, 14. — Il Segretario di Stato, Sherman, ha chiesto spiegazioni al Governatore della Pensilvania circa l'eccidio degli scioperanti di Lattimer, in seguito ai reclami del Ministro d'Austria-Ungheria, che considera quel fatto come una violazione dei diritti dei sudditi austro-ungarici.

ATENE, 14. — I plenipotenziari ellenici, incaricati di stipulare il trattato definitivo di pace colla Turchia, si sono imbarcati per Costantinopoli.

VIENNA, 14. — *Camera dei Deputati.* — I deputati dell'Opposizione tedesca hanno continuato, nell'odierna seduta, la loro tattica ostruzionista chiedendo, per cinque ore, continui appelli nominali.

Infine la Camera potè riprendere la discussione della mozione circa la messa in istato d'accusa del Ministro Badeni.

Il deputato Dubsky propose, a nome del partito della grande proprietà tedesca liberale, di passare all'ordine del giorno sulle mozioni di porre il Ministro Badeni in istato d'accusa per l'Ordinanza da esso emanata il 2 giugno 1897, ma di motivare questa

decisione condannando l'attitudine del Governo in occasione di detta **Ordinanza ed esprimendo un voto di biasimo.**

La continuazione della discussione è rinviata a domani.

GINEVRA, 14. — Si assicura che alcuni Istituti finanziari fra i più importanti della Svizzera, sieno in trattative colla Compagnia del Giura-Sempione per fornirle il capitale e le garanzie necessarie per l'esecuzione immediata dei lavori pel traforo del Sempione.

PARIGI, 14 — Stasera, ha avuto luogo il banchetto offerto dai commercianti in onore del Presidente Faure. Vi assistettero 750 convitati.

Dopo un discorso del Presidente del Tribunale di commercio, il Presidente Félix Faure fece un brindisi nel quale accennò alla gioia da lui provata al suo ritorno dalla Russia in mezzo alle acclamazioni patriottiche, colle quali il paese espresse la sua soddisfazione per le parole da lui scambiate collo Czar.

Il sig. Faure soggiunse che è per la saviezza del paese e pel suo spirito politico, che la democrazia può rallegrarsi dei risultati ottenuti. Le istituzioni repubblicane guarentiscono la pace all'interno ed assicurano all'estero la continuità di propositi e di fini, senza la quale nulla di solido e di durevole potrebbe fondarsi.

Faure terminò facendo l'elogio della politica d'espansione coloniale, raccomandando la conquista di nuovi mercati ed esprimendo la speranza che l'Esposizione del 1900 assicurerà la grandezza della patria.

Il brindisi del Presidente Faure fu calorosamente applaudito.

ATENE, 15. — La Commissione per l'inchiesta sui fatti della guerra greco-turca è stata costituita sotto la presidenza del generale Mauroslalis.

MADRID, 15. — Il Consiglio dei Ministri decise di proporre alla Regina-Reggente un decreto di grazia per tutti i deportati cubani.

MADRID, 15. — Vi furono scosse di terremoto nella provincia di Granata. I danni non sono rilevanti. L'Alhambra non ne ha sofferto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 760 26
Umidità relativa a mezzodì . . . 72
Vento a mezzodì . . . . Est calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 17 °2 / Minimo 14 °4.
Pioggia in 24 ore: mm. 9 4.

14 ottobre 1897:

In Europa pressione elevata sul Mar Egeo 768, Atene, Costantinopoli; bassa sul Baltico ed W Irlanda, 745 Wisby, Valentia.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato fino a 2 mm. al N e Centro, abbassato fino a 2 al S e nelle Isole; temperatura aumentata; nebbie sulla Valle Padana ed alto versante Adriatico; pioggie al centro con qualche temporale; pioggiarella in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto con qualche pioggia al Centro.

Barometro: 762 Sardegna; 764 Genova, Perugia, Roma, Palermo; 765 Venezia, Milano, Modena, Ancona, Foggia, Siracusa; 766 Bari, Reggio, Catania.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo coperto o nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coper'o	calmo	21 3	13 1
Genova	piovoso	calmo	19 0	13 2
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	19 8	11 8
Cuneo	coperto	—	14 0	8 8
Torino	1/2 coperto	—	13 3	8 0
Alessandria	nebbioso	—	16 3	9 0
Novara	nebbioso	—	14 2	7 2
Domodossola	coperto	—	13 0	8 0
Pavia	nebbioso	—	15 8	8 5
Milano	3/4 coperto	—	16 2	8 3
Sondrio	1/4 coperto	—	13 8	7 0
Bergamo	coperto	—	13 7	9 0
Brescia	coperto	—	16 5	11 0
Cremona	nebbioso	—	15 4	11 8
Mantova	3/4 coperto	—	16 0	5 0
Verona	nebbioso	—	16 9	10 6
Belluno	1/2 coperto	—	11 4	6 0
Udine	1/2 coperto	—	15 6	10 0
Treviso	1/2 coperto	—	16 5	11 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	17 6	11 8
Padova	coperto	—	15 6	11 2
Rovigo	coperto	—	18 0	10 8
Piacenza	nebbioso	—	14 7	11 7
Parma	coperto	—	14 1	9 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	16 4	11 2
Ferrara	coperto	—	17 3	11 2
Bologna	coperto	—	13 6	9 3
Ravenna	nebbioso	—	20 7	12 0
Forlì	coperto	—	17 0	11 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	21 0	12 2
Ancona	coperto	calmo	18 4	13 6
Urbino	piovoso	—	15 8	10 0
Macerata	coperto	—	19 5	12 5
Ascoli Piceno	coperto	—	20 2	11 0
Perugia	temporalesco	—	16 8	10 4
Camerino	coperto	—	16 9	9 4
Lucca	coperto	—	17 0	10 7
Pisa	3/4 coperto	—	18 0	10 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 5	12 5
Firenze	coperto	—	16 5	12 2
Arezzo	piovoso	—	18 6	11 7
Siena	coperto	—	18 4	11 3
Grosseto	coperto	—	20 8	13 2
Roma	coperto	—	20 0	14 4
Teramo	sereno	—	20 5	10 6
Chieti	coperto	—	19 0	7 4
Aquila	coperto	—	16 3	7 7
Agnone	3/4 coperto	—	15 7	10 3
Foggia	3/4 coperto	—	23 2	12 3
Bari	1/4 coperto	calmo	21 1	12 9
Lecce	3/4 coperto	—	21 6	13 5
Caserta	3/4 coperto	—	20 5	13 8
Napoli	coperto	calmo	18 8	14 7
Benevento	coperto	—	19 2	10 3
Avellino	coperto	—	17 5	8 5
Caggiano	1/4 coperto	—	14 7	9 1
Potenza	1/4 coperto	—	15 2	2 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	14 0	6 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 5	15 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 8	17 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	22 6	13 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	coperto	—	15 0	12 0
Messina	coperto	calmo	20 3	15 8
Catania	3/4 coperto	calmo	20 1	14 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 4	14 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 5	12 5
Sassari	sereno	—	20 3	12 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,35 37½ 35		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,30 27½	98 29¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,32½	— —			— —
			detta » di L. 25	98,40	— —			— —
»			detta » di L. 10	93,40	— —			— —
			detta » di L. 5	98,40	— —			— —
1 ott. 97			detta 4½ %		— —	107,25	p cont.	107 20 (1
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,25	— —			— — (2
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (3
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 15
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (4
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 — (5
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (6
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 — (7
			Valori garantiti dallo Stato,		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (8
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 — (9
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			305 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			485 50
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (10
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			433 50 (11
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			334 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			421 50 (12
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (13
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			509 — (14
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— — (16
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			511 — (17
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			523 50
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			275 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			804 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			400 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			858 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 50
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	135 138 138½		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	213 214		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			363 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 50 (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			535 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,12½ - (4) ex L. 1,20 - (5) ex L. 2 - (6) ex L. 2 - (7) ex 2 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 10 - (10) ex L. 5,82 - (11) ex L. 9,63 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 10 - (14) ex L. 11,25 - (15) ex L. 10,53 - (16) ex L. 9,52 - (17) ex L. 11,25 - (18) ex L. 4.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	325¼	— —			— — (2)
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 77½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 32½	105 30	105 30	105 30	105 38½ 28½	105 27½
2 ½	Londra	90 giorni	— —	— —	26 38	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 54	— —	26 53½	26 53	26 55 50	26 51½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	— —	130 30	— —	130 30	130 30 32	130 45 22½	130 32½

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 ½ %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Detto 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 ½ %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —

Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 0537

Consolidato 3 % nominale. 62 70

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 5,77 - (4) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GIULIO FRIEDMANN.

MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.